

Spett.li
**Ministero della Salute,
Regioni e
Province Autonome**

Con la presente, l'Avv. Simone Cadeddu, in qualità di difensore di **Permedica S.p.A.**, ricorrente nel ricorso, successivamente integrato da motivi aggiunti, per l'annullamento del decreto del Ministro della Salute, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 6 luglio 2022 e avente per oggetto la "*Certificazione del superamento del tetto di spesa dei dispositivi medici a livello nazionale e regionale per gli anni 2015, 2016, 2017 e 2018*", pubblicato sulla G.U.R.I. - Serie generale del 15 settembre 2022, dei provvedimenti con i quali le Regioni e le Province Autonome hanno posto a carico della ricorrente l'onere di ripianare *pro quota* il suddetto superamento del tetto di spesa e degli ulteriori atti indicati nell'epigrafe del ricorso e dei motivi aggiunti stessi e in ottemperanza all'ordinanza del **T.A.R. Lazio, sez. III-quater, 13 giugno 2023, n. 3560** con cui la Ricorrente è stata autorizzata a notificare il ricorso introduttivo e i ricorsi per motivi aggiunti per pubblici proclami

rappresenta che

1. Il ricorso sopra indicato è incardinato dinanzi al TAR Lazio, sez. III-quater, **R.G. n. 14879/2022**;
2. il ricorso, allegato alla presente, è stato proposto da **Permedica S.p.A.**, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, contro il Ministero della Salute, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, la Conferenza delle Regioni e Province Autonome, le Regioni, la Provincia Autonoma di Trento, la Provincia autonoma di Bolzano e la A.C.O.M. – Advanced Center Oncology Macerata S.r.l., in persona dei rispettivi legali rappresentanti;
3. il ricorso è stato poi integrato da motivi aggiunti, notificati alle stesse parti di cui sopra e anche a Roche Diabetes Care Italy S.p.A. e parimenti allegati alla presente, avverso i medesimi provvedimenti già impugnati, i successivi provvedimenti delle Regioni e delle Province Autonome con i quali sono state avanzate alla ricorrente le richieste di ripiano, nonché gli ulteriori atti ivi indicati;
4. gli ulteriori controinteressati potenzialmente interessati all'annullamento degli atti impugnati sono stati identificati dall'ordinanza in "*tutte le strutture del SSN/SSR, diverse dalle Regioni, operanti nel settore di cui trattasi e che hanno acquistato dispositivi medici negli anni di riferimento nonché tutte le ditte che hanno fornito alle strutture pubbliche di cui sopra dispositivi medici negli anni di riferimento*";
5. la notifica per pubblici proclami è stata autorizzata con ordinanza del **T.A.R. Lazio, sez. III-quater, 13 giugno 2023, n. 3560**;

6. in data 10 luglio 2023, lo scrivente Avv. Simone Cadeddu, in ottemperanza alla citata ordinanza e ai fini della pubblicazione, ha trasmesso alle Spett.li Amministrazioni destinatarie della presente istanza gli atti sino a quel momento prodotti in giudizio;
7. la citata ordinanza è stata resta espressamente “*in via preventiva, anche con riguardo ad eventuali ulteriori ricorsi per motivi aggiunti nonché a eventuali nuove e ulteriori istanze di sospensione cautelare degli atti impugnati*” e, successivamente alla prima richiesta di notifica per pubblici proclami, è sorta l’esigenza di proporre nuovi ricorsi per motivi aggiunti

ad integrazione di quanto già trasmesso,

trasmette in via telematica i seguenti atti e provvedimenti:

- Testo integrale dei ricorsi per secondi motivi aggiunti_Regione Sicilia;
- Testo integrale dei ricorsi per secondi motivi aggiunti_Regione Veneto;
- Testo integrale dei ricorsi per secondi motivi aggiunti_Regione Basilicata;

e **trasmette** nuovamente, per completezza:

- Testo integrale dell’ordinanza con cui il T.A.R. ha autorizzato la notifica per pubblici proclami;

chiede

che le Spett.li Amministrazioni resistenti destinatarie della presente istanza provvedano alla pubblicazione degli atti e provvedimenti trasmessi sui propri siti *web* istituzionali, secondo le modalità precisate nella citata ordinanza e ad integrazione di quanto già fosse stato eventualmente pubblicato, e rilascino alla ricorrente un attestato che confermi l’avvenuta pubblicazione da produrre in giudizio.

Restando in attesa di Vostro cortese e urgente riscontro.

Con osservanza,
3 ottobre 2023

Avv. Simone Cadeddu
Bird & Bird – Società tra Avvocati
+39 06 69 66 70 00
Simone.cadeddu@twobirds.com